

COMUNE DI MEDOLLA (MO)

DESCRIZIONE DEI LAVORI

**RICHIESTA DI PDC IN DEROGA PER RICONVERSIONE DI
FABBRICATO AGRICOLO IN IMMOBILE PRODUTTIVO DI
TIPO AZIENDALE PROFESSIONALE SITO IN VIA
MATTEOTTI, MEDOLLA (MO)**

TAV

A4

DATA

Agosto
2023

REV.

00

OGGETTO DELLA TAVOLA

**STATO DI PROGETTO
INQUADRAMENTO**

Scala 1:1000

Dati catastali

Fg. 4
Mapp. 943

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA:

Ing. Pullè Francesco
Via Canalino 1821, San Felice s/P (MO)
ALBO INGEGNERI DI MODENA N.1675

IMPRESA ESECUTRICE DELLE OPERE:

PROGETTAZIONE STRUTTURALE:

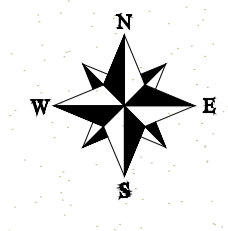
Ing. Pullè Francesco
Via Canalino 1821, San Felice s/P (MO)
ALBO INGEGNERI DI MODENA N.1675

PROPRIETA':

Gennari Mario
Via Puccini n.1, Medolla (MO)



STUDIO TECNICO PULLE'
via Canalino 1821
41038 San Felice sul Panaro (MO)
Tel 0535 - 81333



PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO



PROSPETTO SUD

COMUNE DI MEDOLLA (MO)

DESCRIZIONE DEI LAVORI
RICHIESTA DI PDC IN DEROGA PER RICONVERSIONE DI FABBRICATO AGRICOLO IN IMMOBILE PRODUTTIVO DI TIPO AZIENDALE PROFESSIONALE SITO IN VIA MATTEOTTI, MEDOLLA (MO)

TAV
A5
 DATA
 Agosto
 2023
 REV.
00

OGGETTO DELLA TAVOLA
PLANIMETRIA GENERALE
 Scala 1:100

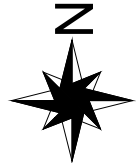
Dati catastali
 Fg. 4
 Mapp. 943

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA:
 Ing. Pullè Francesco
 Via Canalino 1821, San Felice s/P (MO)
 ALBO INGEGNERI DI MODENA N.1675

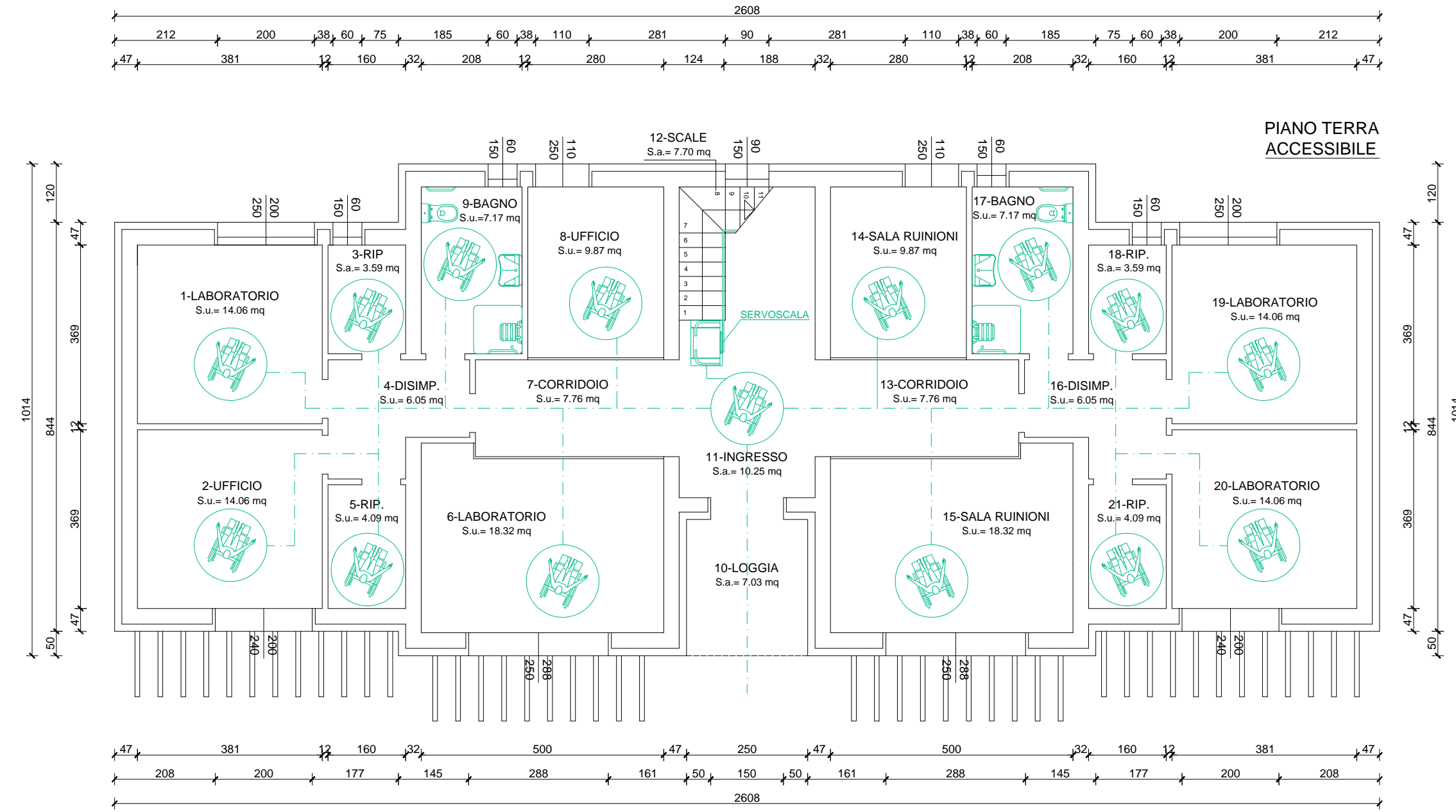
IMPRESA ESECUTRICE DELLE OPERE:

PROGETTAZIONE STRUTTURALE:
 Ing. Pullè Francesco
 Via Canalino 1821, San Felice s/P (MO)
 ALBO INGEGNERI DI MODENA N.1675

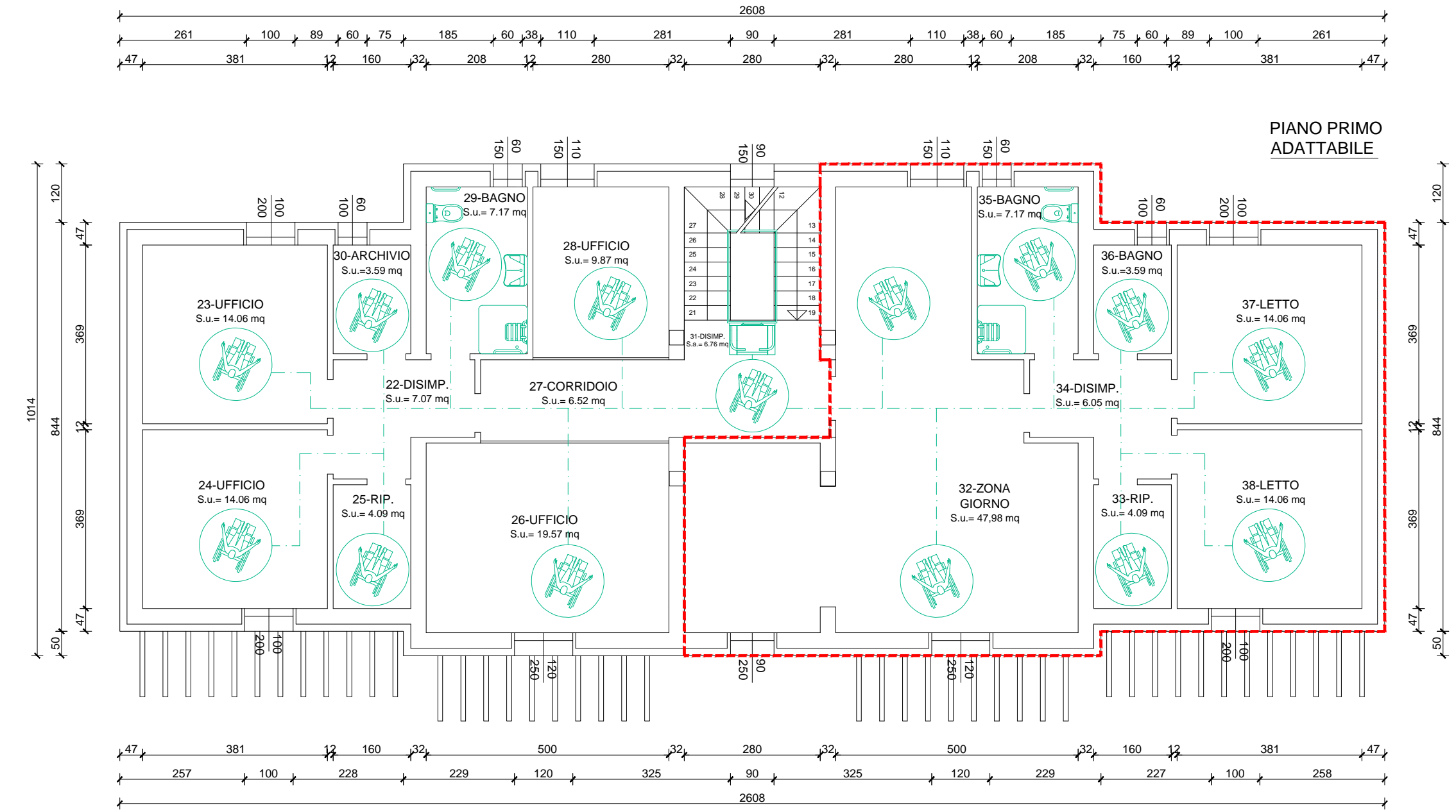
PROPRIETA':
 Gennari Mario
 Via Puccini n.1, Medolla (MO)



PIANTA PIANO TERRA

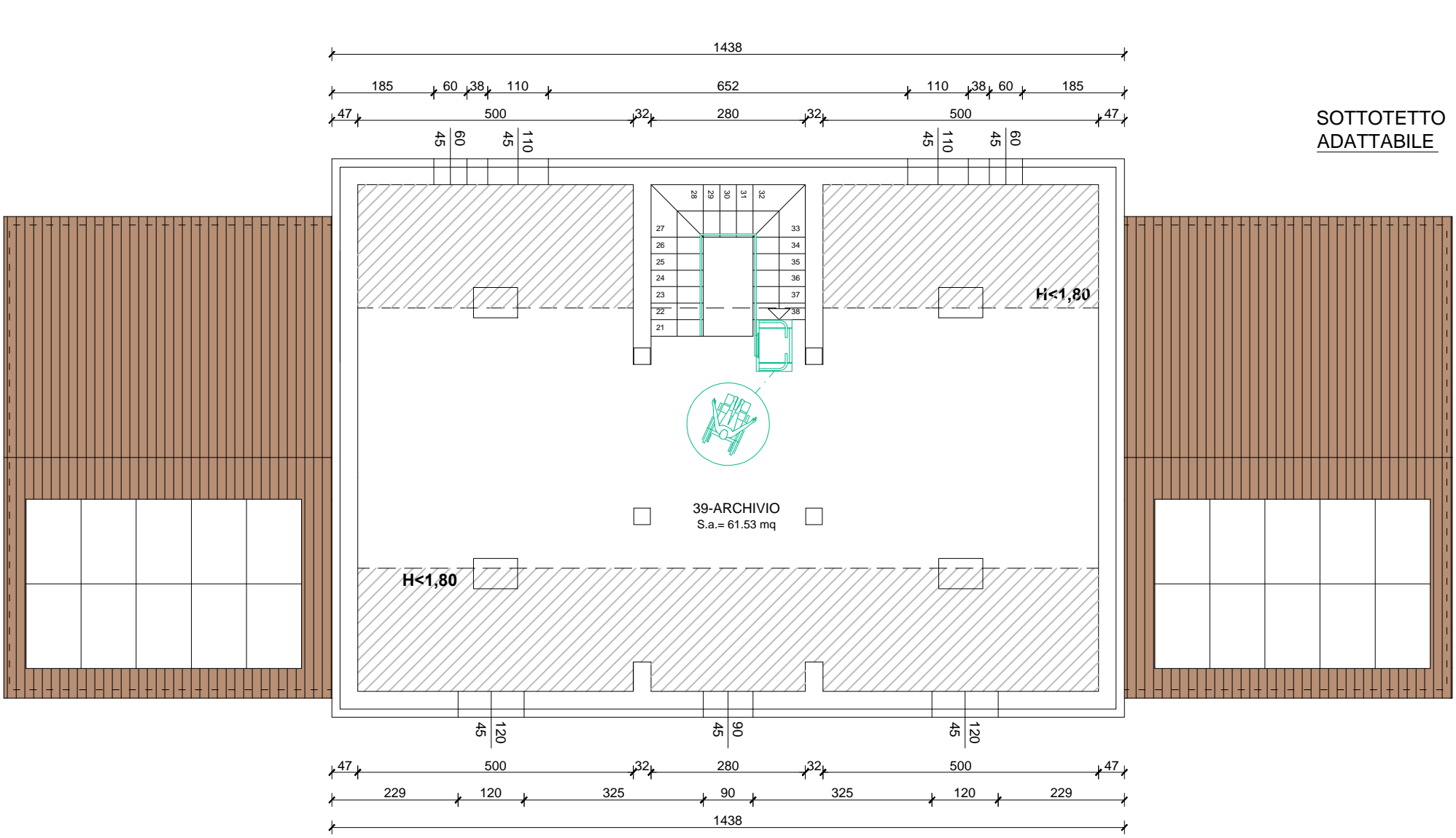


PIANTA PIANO PRIMO



ZONA USO FORESTERA

PIANTA PIANO SOTTOTETTO



LEGENDA

PERCORSI

SPAZIO MINIMO DI ROTAZIONE SU SEDIA A ROTELLE D = 150 cm

COMUNE DI MEDOLLA (MO)

DESCRIZIONE DEI LAVORI

RICHIESTA DI PDC IN DEROGA PER RICONVERSIONE DI FABBRICATO AGRICOLO IN IMMOBILE PRODUTTIVO DI TIPO AZIENDALE PROFESSIONALE SITO IN VIA MATTEOTTI, MEDOLLA (MO)

TAV
A6
DATA
Agosto 2023
REV.
00

OGGETTO DELLA TAVOLA
BARRIERE ARCHITETTONICHE
REQUISITI D.M. 236/1989
Scala 1:100

Dati catastali
Fg. 4
Mapp. 943

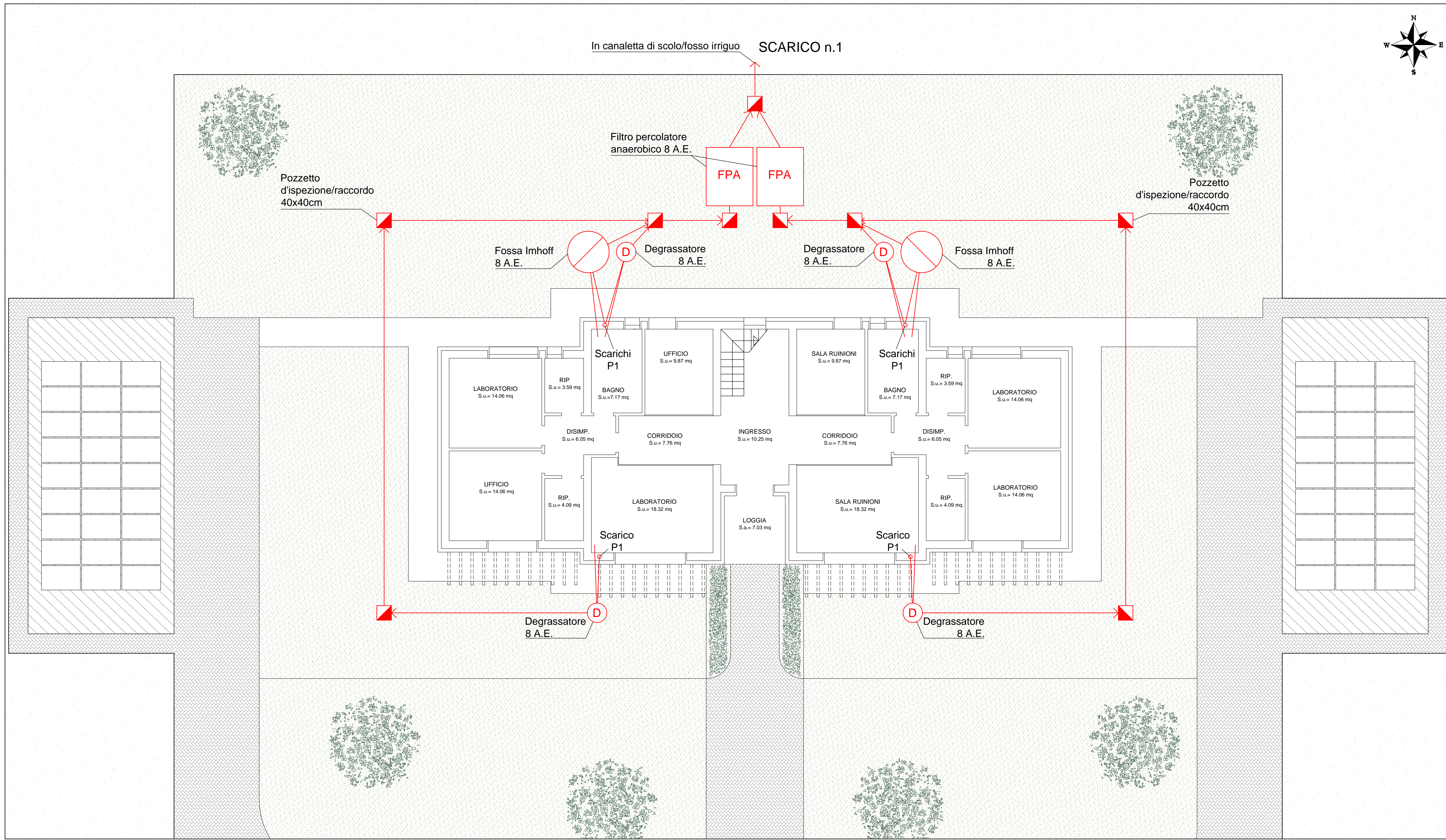
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA:
Ing. Pullè Francesco
Via Canalino 1821, San Felice s/P (MO)
ALBO INGEGNERI DI MODENA N.1675

IMPRESA ESECUTRICE DELLE OPERE:

PROGETTAZIONE STRUTTURALE:
Ing. Pullè Francesco
Via Canalino 1821, San Felice s/P (MO)
ALBO INGEGNERI DI MODENA N.1675

PROPRIETA':
Gennari Mario
Via Puccini n.1, Medolla (MO)

STUDIO TECNICO PULLE'
via Canalino 1821
41038 San Felice sul Panaro (MO)
Tel 0535 - 81333



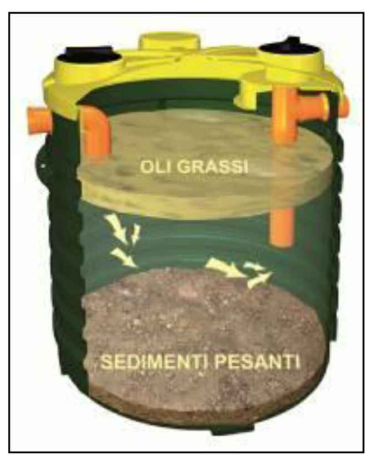
COMUNE DI MEDOLLA (MO)

DESCRIZIONE DEI LAVORI
RICHIESTA DI PDC IN DEROGA PER RICONVERSIONE DI FABBRICATO AGRICOLO IN IMMOBILE PRODUTTIVO DI TIPO AZIENDALE PROFESSIONALE SITO IN VIA MATTEOTTI, MEDOLLA (MO)

SCHEDA TECNICA E MANUALE DI USO E MANUTENZIONE

DEGRASSATORI (Emilia Romagna)

• Funzionamento



La degrassatura è un **pretrattamento fisico di rimozione** degli oli, delle schiume, dei grassi, e di tutte le sostanze che hanno peso specifico inferiore a quello del liquame, provenienti da lavandini, docce, bidet, lavatrici e lavastoviglie.
 Il degrassatore è un **trattamento primario** a servizio delle acque grigie domestiche o assimilabili, in cui avviene la separazione per flottazione (risalita) delle sostanze a peso specifico inferiore a quello dell'acqua, la riduzione della velocità del fluido consente anche la sedimentazione di una parte dei solidi sospesi, che si depositano sul fondo della vasca.
 I degrassatori a gravità Rototec sono costituiti da una vasca in polietilene all'interno della quale sono disposte due condotte semi-sommerse di ingresso ed uscita poste a quota diverse, il volume utile si suddivide in **tre comparti**: una zona di ingresso in cui viene smorzata la turbolenza del flusso entrante, una zona in cui si realizza la separazione e il temporaneo accumulo dei solidi ed una terza zona di deflusso del refluo trattato.

• Dati Dimensionali e Tecnici

Articolo	Modello	Lunghezza mm	Larghezza mm	Ø mm	H mm	HE mm	HU mm	Ø EU mm	Tappi	Prolunghe	Volume utile l	Volume grassi l	Volume sediment. l	NIS	A.E.
DD150	Liscia	-	-	580	660	510	440	100	CC255	PP30	121	16	32	0.3	2
ND0150	Setti trap.	950	650	-	565	375	345	100	CC255	PP30	180	25	35	0.4	3
ND0300	Setti trap.	1000	635	-	675	480	440	100	CC255	PP30	205	30	50	0.5	4
DD300	Liscia	-	-	630	970	770	700	100	CC255	PP30	218	30	59	0.5	4
ND0350	Setti trap.	1050	663	-	720	540	500	100	CC255	PP30	258	35	70	0.6	5
ND0300	Setti trap.	1100	700	-	775	585	535	100	CC255	PP30	303	40	80	0.7	6
ND0400	Setti trap.	1150	750	-	890	695	645	100	CC255	PP30	409	55	110	1	8

SCHEDA TECNICA E MANUALE DI USO E MANUTENZIONE

VASCHE BIOLOGICHE TIPO IMHOFF (Emilia Romagna)

• Funzionamento



Le acque di rifiuto grezze vengono sottoposte a pretrattamenti di natura meccanica per l'eliminazione di materiale che, per le sue dimensioni e le sue caratteristiche, determinerebbe difficoltà nel corretto espletamento delle successive fasi di depurazione. In uno scarico civile il 60-70% dei solidi sospesi risultano sedimentabili, dunque possono essere rimossi attraverso trattamenti primari di decantazione. Questo tipo di trattamenti consente anche una contestuale rimozione del 25-30% del contenuto organico inteso come BOD.
 Le vasche Imhoff sono impiegate come **trattamento primario delle acque nere** provenienti dai WC a servizio di scarichi domestici o assimilabili. Sono costituite da due scomparti sovrapposti e idraulicamente comunicanti. Nel comparto superiore i solidi sedimentabili raggiungono per gravità il fondo del sedimentatore, che ha una opportuna inclinazione per consentire il passaggio dei fanghi nel comparto inferiore dove avviene la digestione; questo tipo di impianto sfrutta l'azione combinata di un trattamento meccanico di sedimentazione e di un trattamento biologico di **digestione anaerobica** fredda.
 Le vasche Imhoff devono essere precedute da una fase di degrassatura, in questo modo si può scaricare il refluo trattato in **pubblica fognatura** oppure lo si può convogliare in un **trattamento secondario** per affinarlo e recaptarlo nel corpo ricettore idoneo.

• Dati Dimensionali e Tecnici Gamma Monoblocco

Articolo	Modello	Lunghezza mm	Larghezza mm	Ø mm	H mm	HE mm	HU mm	Ø EU mm	Tappi	Prolunghe	Volume utile l	Volume digest. l	Carico organico kgBOD ₅ /m ³ d	Carico stralciato m ³ d	A.E.
IME500	Liscia	-	-	790	790	620	600	110	CC200-CC140	PP30	87	218	0.06	0.2	1
RIME500	Rinforz.	-	-	960	900	730	710	110	CC400-CC300	PP45-PP35RIM	105	408	0.12	0.4	2
NIME700	Comap.	-	-	1050	1030	780	740	110	CC400-CC200	PP45-PP30	168	418	0.12	0.4	2
NIME1000	Comap.	-	-	1150	1220	880	860	110	CC400-CC300	PP45-PP30	250	600	0.18	0.6	3
RIME1000	Rinforz.	-	-	1160	1300	1140	1110	110	CC400-CC300	PP45-PP35RIM	190	850	0.18	0.6	3
NIME1200	Elipse	1900	708	-	1630	1250	1230	110	CC300-CC300	PP35-PP35	265	935	0.24	0.8	4
NIME1250	Comap.	-	-	1050	1650	1360	1340	110	CC400-CC200	PP45-PP30	335	818	0.24	0.8	4
NIME1500	Comap.	-	-	1150	1720	1360	1340	110	CC400-CC200	PP45-PP30	252	1016	0.3	1	5
RIME1500	Rinforz.	-	-	1160	1500	1320	1300	110	CC500-CC300	PP45-PP35RIM	282	1010	0.3	1	5
NIME1700	Elipse	1900	708	-	2140	1760	1740	110	CC300-CC300	PP35-PP35	352	1423	0.42	1.4	7
NIME2100	Comap.	-	-	1350	1975	1540	1520	110	CC400-CC300	PP45-PP35	380	1570	0.42	1.4	7
NIME2600	Comap.	-	-	1710	1450	1000	980	125	CC400-CC300	PP45-PP35	420	1641	0.48	1.6	8

SCHEDA TECNICA E MANUALE DI USO E MANUTENZIONE

FILTRI PERCOLATORI ANAEROBICI (Emilia Romagna)

• Funzionamento



Il filtro percolatore anaerobico è un reattore biologico all'interno del quale i microrganismi, che svolgono la depurazione del refluo, si sviluppano sulla superficie di appositi **corpi di riempimento** disposti alla rinfusa. La distribuzione uniforme del liquame attraverso il filtro garantisce il massimo contatto tra il materiale organico da degradare e le pellicole biologiche che ricoprono le sfere di riempimento. I corpi che costituiscono il volume filtrante sono realizzati in polipropilene, garantiscono un'elevata superficie disponibile all'attacco dei microrganismi batterici e riducono i rischi di intasamento del letto.
 I filtri percolatori anaerobici sono impiegati come **trattamento secondario** delle acque reflue domestiche o assimilabili. Devono essere preceduti da una fase di degrassatura e da una fase di sedimentazione primaria (vasca Imhoff o settica), in questo modo si può scaricare il refluo trattato in **dispersione sotterranea** o su **corso idrico superficiale** (in questo caso si raccomanda l'installazione di una vasca biologica finale per chiarificare l'effluente depurato).

• Dati Dimensionali e Tecnici

Articolo	Modello	Lunghezza mm	Larghezza mm	Ø mm	H mm	HE mm	HU mm	Ø EU mm	Tappi	Prolunghe	Superf. filtro m ²	H filtro mm	Vol. filtro m ³	S x h ²	A.E.
NANE1600	Comap.	-	-	1150	1720	1360	1340	110	CC400-CC200	PP45-PP30	1,04	1150	1,19	1,37	1
NANE2100	Comap.	-	-	1350	1975	1540	1520	110	CC400-CC300	PP45-PP35	1,39	1300	1,80	2,30	2
NANE3200	Comap.	-	-	1710	1725	1240	1220	125	CC400-CC300	PP45-PP35	2,24	1160	2,50	3,0	3
NANE3800	Comap.	-	-	1710	1655	1490	1470	125	CC400-CC300	PP45-PP35	2,24	1340	3,02	4,0	4
NANE4600	Comap.	-	-	1710	2225	1745	1725	125	CC400-CC300	PP45-PP35	2,24	1500	3,38	5,04	5
NANE5400	Comap.	-	-	1950	2250	1700	1680	125	CC400-CC400	PP45-PP45	2,9	1500	4,75	6,5	6
NANE5700	Serbatoio intero	2420	1520	-	2100	1690	1670	125	TAP800	PP77	4,45	1350	6,00	8,09	8

TAV
A7
 DATA
 Agosto 2023
 REV.
00

OGGETTO DELLA TAVOLA
STATO DI PROGETTO
 FOGNATURE
 Scala 1:100

Dati catastali
 Fig. 4
 Mapp. 943

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA:
 Ing. Pullè Francesco
 Via Canalino 1821, San Felice s/P (MO)
 ALBO INGEGNERI DI MODENA N.1675

IMPRESA ESECUTRICE DELLE OPERE:

PROGETTAZIONE STRUTTURALE:
 Ing. Pullè Francesco
 Via Canalino 1821, San Felice s/P (MO)
 ALBO INGEGNERI DI MODENA N.1675

PROPRIETA':
 Gennari Mario
 Via Puccini n.1, Medolla (MO)